

«E' un risultato di grande soddisfazione»

Il commento del rettore: ora puntiamo alla certificazione e all'internazionalizzazione dei corsi

«In un generale contesto di calo demografico dei diciannovenenni a livello di sistema Italia e in particolare del Nord Est, è motivo di grande soddisfazione il dato delle immatricolazioni che conferma e supera quello dello scorso anno». Così il magnifico rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno (nella foto), prima di annunciare che questa è solo la prima tappa di un percorso qualitativo che prevede l'accreditamento di alcuni corsi di studio e l'accelerazione del processo di internazionalizzazione.

Il rettore sa bene che il risultato raggiunto dall'ateneo friulano non era così scontato: «In

tempi non facili per le famiglie e a fronte dell'inserimento di numeri programmati in diversi corsi di laurea a tutela della qualità e, quindi, dell'attrattiva dei percorsi di alta formazione offerti da questa università, si tratta di un risultato molto positivo». E' motivo di soddisfazione anche perché quel 2,94 per cento di immatricolati in più è l'ennesima conferma che le famiglie friulane apprezzano la politica della qualità, accompagnata al rigore, introdotta nell'era Compagno.

A questo punto, forte del risultato raggiunto, il rettore si prepara a realizzare altri obiettivi strategici. «Continuando nella politica del potenziamen-



to della qualità della nostra offerta formativa - spiega Compagno - abbiamo in programma di procedere, in via sperimentale, all'accreditamento di alcuni corsi di studio». Per accreditamento si intende la certificazione ministeriale di qua-

L'ERA COMPAGNO

Tra gli obiettivi strategici anche il rafforzamento delle partnership straniere per aumentare i doppi riconoscimenti dei titoli

lità. Questo passaggio sarà previsto, infatti, nella prossima programmazione che il rettore presenterà a breve al Senato accademico.

Ma non solo perché sempre il rettore ricorda che «l'altro elemento molto importante della programmazione sarà l'accelerazione che daremo al processo di internazionalizzazione dell'offerta didattica. L'obiettivo strategico che ci porremo sarà quello di introdurre la lingua inglese nel maggior numero possibile di corsi e di strutturare partnership a livello europeo ed extraeuropeo per aumentare i doppi riconoscimenti di titolo di studio».

La linea del rettore Compagno, insomma, è quella di privilegiare e rafforzare la qualità e il prossimo passaggio sarà la presentazione della programmazione in una delle prossime sedute del Senato accademico.

(g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA